

La riorganizzazione**«A Bussolengo
l'ospedale diventi
riabilitativo»
Ed è scontro**

BUSSOLENGO È scontro sul futuro dell'ospedale di Bussolengo. Tutto nasce dalla richiesta, arrivata nel corso della conferenza dei sindaci dell'Usl 22 e perorata dal sindaco Paola Boscaini, di fare dell'Orlandi un ospedale riabilitativo. Si tratta di una novità rispetto a quanto previsto dal piano sociosanitario che per la zona ha sempre previsto un polo «a due gambe», con la parte clinica a Bussolengo e con la chirurgia al Magalini di Villafranca. La richiesta è stata accolta come «un

declassamento» dal consigliere regionale della Lega, Andrea Bassi. «Così facendo il presidio ospedaliero diventa una struttura riabilitativa - sostiene Bassi - e si perderanno tutti i posti letto e di conseguenza il Pronto soccorso. Una follia allo stato puro, soprattutto dopo che il sottoscritto lo scorso anno in Commissione Sanità regionale, in una seduta che durò oltre 30 ore consecutive, si è battuto come un leone assieme al collega Franco Bonfante (del Pd, ndr) per difendere gli oltre 100 posti

letto assegnati. La cosa però che fa ancora più rabbia è che Boscaini, nella campagna elettorale per le comunali 2013, si ergeva a difesa dell'ospedale Orlandi e dei suoi reparti che oggi lavora per far chiudere». Il sindaco, però, rimanda al mittente ogni accusa. «Nessuno chiede di dequalificare l'ospedale - spiega - ma che ai reparti di medicina venga affiancata la parte riabilitativa e l'ospedale di comunità. Con la realizzazione del nuovo Magalini, a Bussolengo perderemo le chirurgie e la maternità. Chiedo

semplicemente che quello spazio libero venga riadattato. Sono sempre stata in disaccordo con il cosiddetto "polo a due gambe", che in realtà è solo un contentino per Bussolengo, ma non voglio certamente farlo chiudere, semmai potenziarlo. Dispiace per l'attacco perché in Regione conoscono bene il progetto». La conferenza dei sindaci ha approvato anche la richiesta di quindici posti letto in più per l'ospedale di comunità di Valeggio e un'altra decina per Isola della Scala. (d.o.)